Chiesa di
San Donato
Milanese

Apriamo le solenni celebrazioni per i sessant'anni di vita di sant'Enrico. Vogliamo viverle lasciandoci ispirare da tre sorgenti che ne hanno segnato la nascita: la visione di città e di società che ha guidato le scelte di Enrico Mattei, le aperture del Concilio Vaticano II, la figura di sant'Enrico. Per questo riprendiamo la pubblicazione della storia della parrocchia, scritta dal nostro amato don Gaetano, che oggi racconta il passaggio al nuovo secolo.

APERTURA DEL 60° DI SANT'ENRICO

Nell'agosto del 1996 muore padre Tarcisio, barnabita, cappellano dell'ospedale, disponibile in parrocchia soprattutto per la pastorale degli ammalati. Don Romeo ha sempre favorito la collaborazione di altri sacerdoti, coltivando anche relazioni personali e interessi comuni a beneficio della parrocchia. Molto presente è stato don Mario Sala, sacerdote del Collegio San Carlo, che d'estate dirigeva la Casa alpina di Montespluga. Anche don Giampiero Alberti, primo coadiutore di don Romeo al quartiere Tessera, ha intrecciato legami con i parrocchiani, mettendo a disposizione la sua competenza di conoscitore dell'Islam e di guida in Terra Santa. Dal 2000 offre il suo aiuto la domenica anche don Carlo Tradati, già parroco di Borgo Est a San Giuliano. In assenza del cappellano, don Angelo e gli altri sacerdoti della città assicurano temporaneamente l'assistenza spirituale in ospedale, finché nel 1997 viene nominato il nuovo cappellano, don Claudio Maggioni, al quale si chiede anche di collaborare in parrocchia, soprattutto per l'oratorio e il catechismo dei più piccoli. I giovani, invece, partecipano agli incontri di catechesi con i coetanei di San Donato, guidati da don Matteo Crimella, vicario di San Donato. Si cominciano a prospettare scelte di «pastorale d'insieme»: è la spinta che la diocesi offre nel 2000, in occasione della visita pastorale dei vicari episcopali e dei decani, chiedendo di verificarne possibilità e modalità. L'Anno Santo del 2000, con le sue iniziative e i suoi pellegrinaggi, diventa occasione per rafforzare questi legami.

Nello stesso anno, però, don Matteo lascia la parrocchia di San Donato e gli succede don Walter Magnoni. La responsabilità dell'oratorio di Sant'Enrico è affidata a un educatore laico, Giuseppe Cocciolo, socio della cooperativa «Aquila e Priscilla», da poco istituita e formata da educatori professionisti preparati specificamente per gli oratori diocesani.

Don Romeo, che ha sempre cercato di promuovere e valorizzare l'azione dei laici e la loro formazione cristiana, accoglie positivamente questa scelta come un arricchimento: figure e vocazioni diverse concorrono a costruire la comunità cristiana. L'organigramma del Consiglio dell'oratorio documenta la ricchezza di collaborazioni e di attività: prefetti, coordinatore dei giovani, educatore dei 18-19enni, educatore degli adolescenti, gruppo animazione, catechismo dell'iniziazione cristiana, volontariato, attività sportiva, pulizie e bar, tecnici, attenzione agli ultimi, liturgia, economia, segreteria. Nasce anche un gruppo alpinistico ed escursionistico. Don Claudio, sollecitato dal suo ministero in ospedale, matura l'idea di «Cuore Fratello», una fondazione per assistere i familiari dei piccoli degenti, allargatasi poi con un gemellaggio con il Camerun per assicurare cure cardiologiche ai bambini, qui a San Donato e negli ospedali del loro Paese. Istituita il 5 aprile 2002, ha progressivamente definito la propria missione grazie anche alla trama di relazioni locali, alla disponibilità di alcuni medici, ai volontari e ai parrocchiani. Nel 2003 don Romeo celebra il 50° anniversario di ordinazione. Oltre alla festa in parrocchia, non può mancare la celebrazione alla cappella «Madonna della strada», in vetta al Grignone: «è il riassunto di tutta la vita» di un prete che ha vissuto la montagna come luogo di crescita spirituale e di amicizie fedeli. Questa volta, però, vi giunge in elicottero, perché i problemi di salute sono ormai molti. Riprende vigore l'attività sportiva che, dal 2005, assume la forma di Associazione dilettantistica Oratorio Sant'Enrico. Al gruppo sportivo precedente (M. Fasolato, G. Morandi, G. Palermo) si aggiungono nuove forze, che permettono di allargare la proposta e di organizzare squadre di calcio e di pallavolo. Lo sport è inteso come esperienza educativa, parte integrante della vita dell'oratorio, per contribuire alla crescita umana e relazionale di ragazzi e adulti. Grazie alla collaborazione di molti adulti, l'associazione è stata presenza viva nei momenti significativi della parrocchia, prendendosi cura dei suoi ambienti e dei suoi spazi. Anche gli scout assumono un nuovo assetto: il gruppo San Donato 1, formato da tre unità (clan/fuoco, reparto, branco), è guidato dalla Comunità capi (Co.Ca.).

PARROCCHIA DI S. ENRICO

DOMENICA 11 OTTOBRE – APERTURA DEL 60°

ore 10 S. Messa presieduta da don Lorenzo Mancini
ore 11.30 Gioco per ragazzi "La corona di Enrico"
ore 11.30 Amarcord per gli adulti in Sala Mattei
ore 12.30 Buffet aperitivo

AVVISI E APPUNTAMENTI

DOMENICA 11 OTTOBRE
Alle ore 17.30 don Claudio Maggioni, già vicario di s. Enrico e ispiratore di Cuore Fratello, farà il suo ingresso come parroco nella chiesa del Buon Pastore a Cormano.

LUNEDÌ 12 OTTOBRE
Alle ore 10 presso il Centro parrocchiale ci sarà un incontro per gli operatori **CARITAS** guardaroba e alimenti.

CAMMINO TERZA ETÀ PARROCCHIE INCARNAZIONE E POASCO
Riprende per le parrocchie di Incarnazione e Poasco il cammino parrocchiale del gruppo Terza Età animato dal diacono Giuliano. Gli incontri saranno tutti i martedì alle ore 15.00 presso l'oratorio di Incarnazione e tutti i giovedì sempre alle ore 15.00 presso la parrocchia di Santa Maria Assunta in Poasco. Vi aspettiamo numerosi.

DA GIOVEDÌ 15 OTTOBRE A SANTA BARBARA RIPRENDONO I GIOVEDÌ DELL'ARTE
Dedicati al dialogo tra arte contemporanea, fede e spazio sacro, a partire dal ciclo di arazzi *Trame Sacre*, realizzato per il Duomo di Cosenza.
Il primo appuntamento sarà **giovedì 15 ottobre, alle ore 18.30**, nel **matroneo della chiesa di Santa Barbara**, e vedrà la presenza di tre artisti coinvolti nel progetto: **Eleonora Chiari**, del duo **Goldschmied & Chiari**, **Ugo La Pietra** e **Giuseppe Stampone**. Sarà l'occasione per ascoltare direttamente la voce degli artisti, comprendere il processo creativo delle opere e approfondire il rapporto tra linguaggio contemporaneo, memoria biblica e spazio liturgico. Il dialogo sarà guidato da **Giacinto Di Pietrantonio, curatore**, e **don Umberto Bordoni, parroco**. Il percorso proseguirà **giovedì 22 ottobre**, sempre alle **18.30**, con un incontro dedicato al tema della committenza, insieme a **don Luca Perri** e **Maurizio Misasi**. **Giovedì 29 ottobre** si terrà invece la presentazione del libro di **don Mario Zaninelli** *William Congdon e Thomas Merton. Due luci nelle tenebre del '900*, con Rodolfo Balzarotti della Fondazione William Congdon. Gli incontri sono a **ingresso libero**.

SABATO 17 OTTOBRE INCONTRO FAMIGLIE SENIOR
Ritrovo ore 18 per la Messa vigiliare a San Donato centro, a seguire incontro al centro parrocchiale e cena condivisa.

DOMENICA 18 OTTOBRE LE FAMIGLIE DELLA V ELEMENTARE SI RITROVANO A SANTA BARBARA
I ragazzi delle parrocchie di San Donato, Santa Barbara e Sant'Enrico vivranno con i loro genitori la prima domenica comunitaria dell'anno. Tutte le famiglie delle tre parrocchie sono attese all'**oratorio Paolo VI**, a Santa Barbara, con questo programma: **9.30**: accoglienza in oratorio; incontro dei genitori con il parroco e dei ragazzi con i catechisti; **10.45**: spostamento verso la chiesa; **11.00**: preparazione insieme della Messa; **11.30**: Santa Messa. Per i ragazzi è un passo importante del cammino verso la Prima Comunione. Per le tre comunità è l'occasione di sentirsi un'unica famiglia in cammino.

CAMMINI DI PASTORALE GIOVANILE CITTADINA

PREADO 2/3 media:	il venerdì dalle 18.30 alle 19.30 presso l'Oratorio Sant'Enrico a partire dal 16 ottobre
ADO e 18/19enni:	il lunedì dalle 21 alle 22 presso l'Oratorio Incarnazione il giovedì dalle 21 alle 22 presso l'Oratorio Sant'Enrico
GIOVANI (fino ai 30 anni):	domenica dalle 19 alle 22 in tour per la città primo incontro il 25 ottobre presso l'Oratorio di Poasco

MISSIONARI SANDONATESI: mons. Roberto Bergamaschi

Nel 2026 ricorrono dieci anni dalla consacrazione episcopale di due missionari legati a San Donato: padre ANGELO PAGANO, o.f.m. cappuccino, Vicario Apostolico di **Harar** dal 29 maggio 2016, e **don ROBERTO BERGAMASCHI**, salesiano, nominato Vicario Apostolico di **Awasa** il 29 giugno dello stesso anno. Mons. Roberto, nato a San Donato nel 1954, è attratto dal carisma di don Bosco. Entra nei Salesiani a 14 anni, fa la professione perpetua nel 1981 ed è ordinato sacerdote a Brescia il 2 ottobre 1982. Dopo gli studi a Torino e in Terra Santa, dal 1982 inizia la missione in Etiopia, tra Dilla, Zway, Meki, Adwa e Adigrat. In Etiopia ed Eritrea incarna il carisma salesiano promuovendo la crescita educativa e professionale dei **giovani**: "evangelizziamo educando ed educhiamo evangelizzando". Con il suo impegno nascono scuole, asili e mense per circa 300 bambini, oltre a percorsi tecnici e di orientamento universitario. Sorgono anche un orfanotrofio, sostenuto dalle "**adozioni a distanza**", e iniziative per anziani, vedove e carcerati. Cuore dell'anima salesiana è **l'oratorio,** frequentato da circa un migliaio di giovani; le opere danno lavoro a circa 300 persone. Nei soggiorni in Italia, mons. Roberto non ha mai dimenticato la sua parrocchia e ci ha fatto conoscere le sue iniziative. Ci ha mostrato un territorio vastissimo, con strade impervie e cappelle visitate ogni quindici giorni, affidate ai catechisti laici. La nostra parrocchia è stata generosa fin dal 1992, sostenendo migliaia di bambini con le **adozioni a distanza**. L'8 ottobre 2016 è stato ordinato vescovo nella cattedrale di Awasa, nel Sidamo: il Vicariato più grande del Paese, con circa 7,5 milioni di abitanti, di cui 212.000 battezzati.

PARTE TERZA – OMELIA NELLA SOLENNITÀ DI SAN DONATO

LE ARMI DEL VESCOVO

Con quali armi si affronta il drago dello scoraggiamento? Il racconto e le letture della festa offrono una risposta sorprendente. La prima lettura, dal libro della Sapienza, ricorda che il giusto, nella lotta dura, non è mai lasciato solo: la Sapienza non abbandonò il giusto venduto, scese con lui nella prigione (cfr Sap 10,13-14) — è la storia di Giuseppe, calunniato e incarcerato, eppure sostenuto. Il giusto lotta, ma non è mai solo.

Lo dice, con una punta di ironia, anche il modo in cui San Donato vince. Non impugna una spada: brandisce una sferza, una frusta — un'arma quasi ridicola davanti a un mostro; non cavalca un destriero da guerra, ma un umile asinello. È l'immagine di una potenza che non è quella del mondo: non la forza che schiaccia, ma quella di chi confida in Dio. Non a caso la nostra città ha posto proprio la sferza del santo — l'arma umile della sua vittoria — sul gonfalone del Comune.

Prima di risanare la sorgente avvelenata, Donato fa scaturire un'acqua nuova, la benedice, ne beve e la distribuisce. Prima di combattere il male, dona un bene; prima di entrare nella prova, si abbevera lui stesso alla vita che viene da Dio; prima di chiedere agli altri di impegnarsi, prega. In quei verbi — rendere grazie, benedire, condividere — è già disegnata la forma dell'Eucaristia che celebriamo: si può guarire il mondo soltanto se prima ci si è lasciati riempire dalla sorgente. L'acqua nuova, poi, non viene trattenuta per sé: viene messa in comune.

Qui emerge quello che il teologo Karl Rahner ha caratterizzato come realismo cristiano: non è dato all'uomo sciogliere dentro la storia tutti gli enigmi della vita, e sarebbe un'illusione credere che il progresso, da solo, possa cancellare il dramma dall'esistenza. Il cristiano non si racconta questa favola; non per questo, però, si arrende, perché sa che il male, per quanto reale, non ha l'ultima parola. È lo sguardo di san Paolo: *«tribolati, ma non schiacciati; sconvolti, ma non disperati»* (2Cor 4,8). Il dramma della vita non viene tolto — resta, con le sue fatiche e le sue peripezie — viene però abbracciato e, per così dire, redento dalla speranza. La nostra fiducia non si misura sul successo, ma sulla perfetta letizia del dono, che vince in ogni caso il male.

Non fingere che il drago non esista; non arrendersi come se fosse invincibile; attingere alla sorgente viva e tornare poi verso l'acqua ferita per guarirla. È questo il movimento che il Vangelo della festa traduce in una parola esigente e insieme liberante: la croce. L'arma vera del vescovo è il crocifisso tenuto in mano. Con quella, come Donato davanti alla sua fonte, possiamo andare a bonificare la nostra San Donato, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

ORARI DELLE SANTE MESSE

	LU 12	MA 13	ME 14	GI 15 S. TERESA DI GESÙ	VE 16 B. CONTARDO FERRINI	SA 17 S. IGNAZIO DI ANTIOCHIA	DO 18 DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO
S. BARBARA	8.15	8.15	8.15	8.15	8.15	8.15 18.30 dM	8.30 dM 11.30 dU 18.30 dD
S. DONATO	18 PIEVE	18 PIEVE	18 PIEVE	18 PIEVE	18 PIEVE	18 dU	9 dC+Max 10.15 dM+ 19 dU
S. ENRICO	8.30	18	8.30	18	8.30	17.30 dR	10 dR 17.30 dC+Max
OSPEDALE							16 dD
INCARNAZIONE	18.15		8.30		18.15	18 dL	8.30 dF 10 dL
CERTOSA		18.15		18.15		17 dF	11.30 dL
POASCO			18			18 dDa	10.15 dF

ADORAZIONE EUCARISTICA: OGNI MERCOLEDÌ ORE 18 CHIESA INCARNAZIONE

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE, sabato 17 ottobre:
S. Barbara 17-18.15 (dM) - S. Donato 16.30-17.45 (dU) - S. Enrico 16-17.15 (dR)
INCARNAZIONE 16.30-17.30 (dL)

SEGRETERIE

S. BARBARA	Lu 9-10.30; 17-18.30 Giov 17-18.30	02.5279132	metanopolisantabarbara@chiesadimilano.it
S. DONATO	Lu – Ve 17.30-19	02.5272053	sandonatoprepositurale@chiesadimilano.it
S. ENRICO	Lu – Ve 17-18	02.5271186	metanopolisantenrico@chiesadimilano.it
INCARNAZIONE	Lu 16-17.30; Ma 18-19 Giov 10-11	02.5273713	upcertosasandonato@gmail.com
CERTOSA	Ma e Giov 16-18	02.5273291	smariaus2405@gmail.com
POASCO	Merc e Giov 16-18	02.56929333	segreteria@parrocchiapoasco.it

PARROCCHIA SANTA BARBARA IN METANOPOLI DI SAN DONATO MILANESE	IT11G 06230 33711 000015062004
PARROCCHIA DI SANT'ENRICO	IT29Y 03069 09606 100000018716
PARROCCHIA DI SAN DONATO	IT30I 03069 09606 100000006100
PARROCCHIA DI SAN DONATO V.M.	IT47X 08441 33710 000000450049
PARROCCHIA DELL'INCARNAZIONE IN SAN DONATO MILANESE	IT65D 03069 09606 100000126845
PARROCCHIA DELL'INCARNAZIONE IN SAN DONATO MILANESE – ORATORIO	IT68W 03069 09606 100000403930
PARROCCHIA S MARIA ASSUNTA IN POASCO DI SAN DONATO MILANESE	IT85T 03069 09606 100000000567
PARROCCHIA SANTA BARBARA [oratorio]	IT08I 06230 33711 000015062105